Nel campionato che comincia domenica

Saranno almeno in sette a dare la caccia alla «Juve»

Inter e Roma si raccomandano per gli essenziali e opportuni ritocchi - Milan e Fiorentina invece avranno bisogno di un « rodaggio » molto più lungo

Per quanto Cesarini è loquace e guascone, « mister Fiat » Agnelli è invece taciturno e cauto. Così le cronache riferiscono che subito dopo la vittoria della Juventus in coppa Italia, Agnelli ha ammonito i suoi ragazzi ancora esultanti: « Se festeggiamo la vittoria, brindiamo alla Juventus ma pensiamo, fin d'ora, alle difficoltà che ci attendono. Difficoltà che sono più notevoli e numerose di quanto possiate credere ».

Ed in effetti non si può dire che Agnelli abbia torto: perché la Juventus già alla prima giornata si presenta come la squadra da battere (con tutti gli oneri e gli inconvenienti legati al ruolo) e perché le rivali si sono adeguatamente rafforzate nella campagna estiva. Inter, Fiorentina, Milan ed anche Roma e Napoli non hanno badato a spese per compiere i ritocchi ritenuti necessari, arrivando perfino all'estremo di rivoluzionare completamente i quadri (come hanno fatto in particolare Napoli, Fiorentina e Milan).

Che le strade battute siano tutte giuste resta ancora da dimostrare, si intende: proprio ieri abbiamo visto come i collaudi precampionato non possano considerarsi decisivi al proposito. Però è certo che sulla carta la maggior parte delle grandi si presenta con nuove ambizioni e nuove possibilità. In particolare il discorso sembra valere per l'Inter e la Roma che hanno compiuto il minor numero di cambiamenti procedendo ai ritocchi strettamente essenziali: i nero azzurri rafforzando la difesa ed il centro campo con gli acquisti di Buffon, Picchi, e Zaglio (e pare a novembre anche Morbello passerebbe all'Inter) ed i giallorossi innestando Fontana in difesa e Schiaffino e Lojacono all'attacco.

Si potrà obiettare che Inter e Roma sono proprio le squadre più « lunatiche » e più discontinue del campionato, soprattutto per motivi ambientali e per colpa delle ricorrenti crisi dirigenziali: ma si deve replicare che storicamente Inter e Roma sembrano finalmente sulla buona strada anche per quanto riguarda l'assetto interno delle società. Nel clan nero azzurro, infatti, pare che la spiccata personalità di Herrera sia riuscita ad imporsi nettamente (non per niente ha preteso ed ottenuto il licenziamento del direttore sportivo Valentini, proprio per non dover subire ingerenze estranee) non solo ai dirigenti, ma anche agli atleti che paiono soggiogati dall'ex trainer del Barcellona e dai suoi « slogan », infantili e ridicoli agli occhi smaliziati della maggior parte degli sportivi, ma indubbiamente efficaci e suggestivi per le mentalità dei giocatori di calcio.

E nella Roma si è verificato pure una svolta del genere per la conclusione della lotta Gianni D'Arcangeli (a vantaggio del primo) e per il rafforzamento dell'autorità di Foni derivato dalla cessione dei « piantagrane » David e Zaglio. In definitiva, quindi, non pare azzardato concedere ancora due soldi di fiducia all'Inter ed alla Roma, nella speranza naturalmente che sappiano meritarseli sul campo.

Maggiore affidamento danno invece Fiorentina e Milan dal punto di vista della solidità, della serietà e della compattezza dei rispettivi clan: ma sono maggiori anche le incognite tecniche derivanti dagli eccessivi cambiamenti. Così appare probabile che Fiorentina e Milan debbano compiere un lungo « rodaggio » prima di poter sfruttare appieno le qualità individuali dei nuovi. Vernazza, Barison, Rivera e David tra i rossoneri e Milan, Da Costa, Marchesi, e Micheli tra i viola. Senza dimenticare, poi, che Liedholm ha bisogno, a causa della sua non più verde età, di un lungo periodo per ritrovare la forma migliore. Non si discutono però, le qualità dei singoli: il problema per Fiorentina e Milan è di vedere di quanto tempo avranno bisogno per sfoderare la marcia giusta.

Un discorso analogo bisognerebbe fare per il Napoli: con l'aggravante che l'impazienza del clan partenopeo e la scarsa preparazione del gruppo dirigenziale rischia di frapporre altri ostacoli al lavoro già gravoso e difficile di Amadei.

Ne si può fare affidamento maggiore sul Bologna e la Sampdoria che normalmente vengono considerate nel novero delle grandi o delle aspiranti grandi. La Sampdoria infatti si appare rafforzata dall'innesto di Brighenti nella prima linea, però è anche handicapata dall'età non più verde della maggior parte dei suoi componenti: ciò significa che la squadra di Monzeglio potrà compiere imprese anche clamorose, ma purtroppo non dovrebbe reggere alla distanza.

Il Bologna invece presenta due punti deboli nei ruoli di portiere e di centromediano ed in più non si sa quale rendimento potranno offrire Vinicio e De Marco. Come si vede ce ne è abbastanza per mantenere una certa fiducia nella squadra di Allasio, ma solo limitatamente alla parte di comprimaria. E' invero difficile, difficilissimo che il Bologna riesca ad inserirsi tra le prime attrici.

Delle altre squadre voi la maggior parte dovrebbe limitarsi a lottare per la salvezza o a navigare nella posizione mediana della classifica. Naturalmente anche qui non si possono escludere sorprese come insegnano i piazzamenti del Padova e dell'Udinese negli ultimi campionati, ma è evidente che non si può indicare ogni le probabili « outsiders » di questo gruppo.

Tutto al più si possono sottolineare le possibilità del Padova e le impressioni favorevoli destate dalla matricola Lecco o ci si può augurare che la pella abbandoni finalmente la Lazio consentendo a Bernardini di valorizzare appieno il suo paziente lavoro di ricerca e di educazione tra i giovani.

Per concludere allora possiamo così sintetizzare schematicamente le previsioni per il campionato che batte ormai alle porte: 1) la Juventus si presenta come la squadra da battere. 2) almeno 7 squadre sono candidate a lottare per le prime posizioni: Inter, Milan, Fiorentina, Roma, Napoli, Bologna e Sampdoria. 3) tra le più probabili candidate alla lotta per la salvezza appaiono il Catania, il Torino, l'Atalanta e l'Udinese. 4) tutte le altre dovrebbero disputare un campionato senza ambizioni ma anche senza patemi d'animo.

Resta da vedere però quale parte potrebbe avere il calendario nei confronti della lotta per le prime posizioni. Ed è quello che faremo domani.

R. P.

● MILAN una delle reclute della Fiorentina

● Il campionato ha avuto un grandioso antefatto con Juve-Fiorentina. Nella foto vediamo VAVASSORI impegnato dagli attaccanti viola

Da venerdì a domenica a Bologna

Anche Berruti e Meconi ai campionati assoluti

Vi parteciperanno gli atleti migliori - Si spera nella clemenza del tempo

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 20 — La cinquantesima edizione dei campionati italiani maschili di atletica leggera avrà luogo dal 23 al 25 settembre corrente all'stadio comunale. Dal 1921 ad oggi è la quattordicesima volta che la « dotta » capitale gli « assoluti » L'ultimo campionato si svolse tre anni fa, per permettere agli atleti alle piste e alle pedane olimpiche nel 1956 e nel 1959. I campionati vennero disputati a Roma. Nonostante i « minimi » (troppo agevoli) per essere ammessi, il diretto titoli maschili e i dieci per le atlete, comportano ugualmente una lunga teoria di batterie semifinali e oltre alle ventotto finali complessive, distribuite nei tre giorni da venerdì a domenica. Gli esperti dei giorni e tecnici della FIDAL emiliani, che hanno dimostrato frequentemente di far manifestazioni sportivamente anche manifestazioni complesse, hanno la regia delle gare umore e la pioggia.

Le piste e le pedane dello stadio di Bologna sono state tenute « dure » non sono molto « sportivose » e non però come sono tenute in perfetto efficienza e pochi atti campioni sanno resistere all'offesa della pioggia come le corse e le pedane del « Comunale ».

Ai nastri delle « imprese » delle quali iniziano con ottimi risultati (non molto, gli azzurri hanno fornito anche delusioni i campionati italiani assumono una indubbia importanza. E' da credere che alle gare di Bologna taluni atleti e atlete punteranno per migliorare i limiti personali, altri invece si batteranno per concludere con tempi e misure deludenti recenti.

In una manifestazione che permette una larga partecipazione non si richiedono coloro che vogliono dimostrare con fatti di essere stati esclusi da scelte ingiuste. Perciò la conclusione è che la cinquantesima edizione degli assoluti di atletica leggera dovrebbe rivestire valutare di interesse e anche in grado di fornire primati perché quelli dei campionati, in genere sono di assoluto valore internazionale.

A parte Berruti, Pamich, C. Lievore, la Leone e pochi altri, i risultati realizzati dai nostri atleti (risultati reclamizzati a proprio vantaggio dall'esercito dei nostri massimi dirigenti ed allenatori nazionali) non consentono di andare oltre ai posti di comodo in gare non sono olimpiche ma anche internazionali, disputate da gente scelta.

Ai campionati italiani che avranno inizio venerdì allo stadio comunale di Bologna, hanno già presentato la loro adesione tutti i migliori atleti e atlete italiani: dalla medaglia d'oro Berruti, che parteciperà ai m. 200 e m. 100, a Meconi, Carlo Lievore, Conti, Scala, Leone, Morale, Maestri che rientra.

Rozo Bravi Consolini, Berardi, Rado, Fiaschini, Paternoster, Pancera, Fossati, tanto per citare alcuni tra i più attesi.

Gli sportivi bolognesi si augurano che gli iscritti si facciano onore e che gli assoluti diano l'assicurazione che l'atletismo nazionale — non tanto progredito come qualche interessato vuole dare a credere — si disincanti dall'immobilismo. Il bravissimo Berruti, il caro Consolini, Giusi Leone, Carlo Lievore e se vogliamo — Meconi, sono belle tendenze che non fanno primavera.

GIORGIO ASTORRI

Norton e Sime lasciano l'atletica

SAN FRANCISCO, 20. — Ray Norton, il famoso sprintista negro clamorosamente sconfitto a Roma, ha accettato l'offerta (8.000 dollari) di una squadra di San Francisco e diventerà pertanto giocatore professionista del football americano. Anche Dave Sime, secondo dopo Hary nei 100 metri, e detentore del record mondiale sulla distanza dei 200 metri in linea retta (20") ha deciso di abbandonare l'atletica, ma solo per dedicarsi ai suoi studi di medicina.

Johnson si dà al cinema

HOLLYWOOD, 20 — La XX Century Fox ha annunciato che il campione olimpico di decathlon Rafer Johnson, ha accettato di girare un film in cui interpreterà la parte di un soldato inglese nella guerra boera. Il titolo sarà « Journey into Danger » (Viaggio verso il pericolo). E' probabile che Johnson partecipi anche ad altri film.

Nella telefoto: JOHNSON studia il copione

Abebe promosso caporale

ADDIS ABEBA, 20 — Il vincitore della maratona alle Olimpiadi di Roma, l'etiope Abebe Bikila, è stato promosso caporale della guardia imperiale di Selassiè. Abebe ha detto che si sta preparando per le Olimpiadi di Tokio del 1964.

Favorito Kingpetch su Perez

LOS ANGELES, 20 — Il thailandese Pone Kingpetch viene dato favorito per 10 a 8 per l'incontro di giovedì con l'argentino Pascual Perez, nel corso del quale difenderà la corona mondiale dei pesi mosca.

Perez perse il titolo col thailandese lo scorso aprile a Bangkoma, per decisione non unanime.

Si tratterà del primo incontro per il titolo mondiale dei mosca che mai abbia avuto luogo a Los Angeles, e il primo negli Stati Uniti dal 1955.

Interessante « amichevole » di precampionato in notturna (ore 21,15)

La Roma debutta all'Olimpico contro i tedeschi del Monaco

I giallorossi al gran completo per i rientri di Guarnacci e Corsini - Nella ripresa giocherà anche Menichelli - Domani l'ultimo collaudo della Lazio contro l'Espanol

Sulle ali delle positive prestazioni fornite nelle due ultime « precampionato », la Roma si presenterà questa sera dinanzi al suo pubblico incontrando la compagine tedesca del Monaco.

Occasione migliore per disputare la sua « prima » casalinga crediamo che la Roma non abbia mai avuto. Il pareggio conseguito al Comunale di Firenze e la vittoria riportata domenica in Coppa Italia al Fuorigrotta di Napoli, hanno fatto aumentare sensibilmente l'entusiasmo dei tifosi, già per altro notevole, e l'attesa di tutti gli « intenditori » ansiosi di poter vedere all'opera il nuovo schieramento approntato dalla società di Viale Tiziano. Tale ansia, comunque, è ben giustificata dal fatto che questa sera la Roma affronterà la compagine tedesca nella sua migliore formazione. Contro il Monaco, infatti, lo schieramento giallorosso non sarà menomato ne dalle assenze dei militari nè da quelle degli infortunati Menichelli, il solo ormai a far parte delle file del primo gruppo, potrà sicuramente essere schierato all'estrema sinistra nella seconda parte dell'incontro, mentre Corsini e Guarnacci, i due ritorni più attesi, ormai completamente ristabiliti, verranno utilizzati nei loro ruoli abituali. Una Roma, dunque, quella di oggi. Tale sarà ancora Panetti, che anche in questa stagione partirà come titolare, mentre nella ripresa dovrebbe sostituirlo il pur ottimo Cudicini. La linea dei terzini, col rientro di Corsini vede un notevolmente potenziata e più a costituire per la Roma una sicurezza per i futuri incontri di campionato. La mediana, con la scoperta di Pestrin, già positivamente affermatosi nel suo nuovo ruolo, e la guardigliane di Guarnacci, nuovo capitano giallorosso, dovrebbe confermare l'ormai nota solidità di tale reparto. L'attacco, poi, reparto al fulmicotone di questa Roma 1960-61, sarà seguito con l'interesse ma, come i vari Lojacono e Schiaffino il poco « rodato » Manfredini accentreranno l'attenzione generale.

Una partita, comunque, che si presenta di se. Una partita che dovrà dire se questa sarà per la Roma la stagione delle promesse o meno. I tifosi sperano che non abbiano a ripetersi le delusioni dei corsi anni, ed vendetto degli anni passati.

I giallorossi hanno compiuto ieri il loro primo allenamento settimanale dopo la partita di Napoli. La seduta che cominciava per i reduci dal Fuorigrotta una semplice presa di contatto con il terreno di gioco, era invece la prima interessante per i collaudi cui erano chiamati Corsini e Guarnacci. Entrambi, infatti, i due hanno superato a pieni voti l'ultimo esame dimostrando di essere in ottime condizioni fisiche.

La compagine tedesca, invece, è arrivata nel pomeriggio di ieri nella capitale. Ricevuta da diversi dirigenti giallorossi. Come già annunciato, per l'incontro con la Roma, i tedeschi intenzionati a ben figurare, scenderanno in campo con una formazione integrata da alcuni elementi tra i migliori militanti in squadre tedesche.

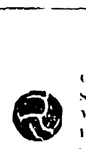
Lo stadio di casa ritorna dove quando l'incontro Roma - Monaco sarà disputato. Sarà la prima, infatti, la società giallorossa a causa di un'imperversare del maltempo in questi ultimi giorni, ha potuto confermare l'Olimpico come campo di gioco e le ore 21.15 come l'inizio della partita. Crediamo comunque che se tale inizio fosse stato anticipato al pomeriggio, la Roma non avrebbe fatto cosa sgradita ai suoi tifosi considerando, nonostante il miglioramento del tempo, la notevole diminuzione di temperatura.

La Lazio, da parte sua, si sta preparando al « retour-match » con l'Espanol. Anche i biancoazzurri per questa partita potranno allineare una squadra molto vicina a quella tipo. Infatti, Bernardini potrà avvalersi quasi sicuramente dell'apporto di Molino e di Maccacaro, entrambi ristabiliti. Per Guaglione, invece, ancora lontano appare il giorno del debutto. Sembra infatti, che il tecnico biancoazzurro, non a torto, abbia intenzione di schierare per la prima volta il nuovo quadro ottimo il centrocampista sarà guidato alla sua quarta e quinta giornata. Non è da escludere che Guaglione debutti ufficialmente nel torneo di calcio in occasione dell'incontro Udinese - Lazio, seconda, trasferta biancoazzurra.

ENRICO PASQUINI

MONAKO

Pfanzelt, Hoffmann, Metzger, Simon, Koehler, Rahm, Avembammer, Lihl, Heiss, Fallisch, Reuter



Olimpico ore 21.15

Ghiggia, Schiaffino, Manfredini, Lojacono, Selmosson, Pestrin, Lost, Guarnacci, Fontana, Panetti, Corsini

ROMA

● Vivamente atteso e il debutto di LOJACONO in giallorosso davanti al proprio pubblico

I campionati d'equitazione a Venezia

Allo statunitense Steinkraus la seconda prova dei "mondiali,,

A Raimondo D'Inzeo in sella a Merano il successo nel « Premio Ca' d'oro » prova di contorno ai campionati

VENEZIA, 20 — Vincendo il « Premio San Giorgio », seconda prova di qualificazione per il campionato mondiale di equitazione, il cavaliere statunitense W. Steinkraus si è portato al comando della classifica con 41 punti all'attivo. Dopo queste due prime prove il campo si è notevolmente sfoltito, tuttavia la situazione per i cavalieri maggiormente candidati al titolo di campione del mondo non si è niente affatto chiarita, infatti, altri sei cavalieri sono racchiusi nello spazio di 5 punti, cioè l'inglese Broome, gli argentini Hartkopf e Della, l'italiano Raimondo D'Inzeo, l'irlandese Fitzpatrik ed il tedesco Winkler, rendendo quindi incerto l'esito della competizione.

Oggi, poi, i cavalieri sono stati costretti a dar fondo a tutte le riserve in quanto un violento acquazzone abbattutosi sulla pista al termine del « Premio Cà d'Oro » prova di contorno ai campionati, ha reso il campo paludoso in diversi punti e se consideriamo che la prova odierna era di « potenza » si può ben capire come cavalieri e cavalli siano stati costretti ad impegnarsi a fondo.

Sei cavalieri hanno ottenuto un « netto » durante la prova eliminatoria e si sono cimentati nel « barrage » ma solo lo statunitense Steinkraus è riuscito ad ottenere ancora un percorso netto aggiudicandosi così la gara e portandosi al comando della classifica generale. Il migliore degli italiani è stato Piero d'Inzeo che, abbattendo un solo ostacolo, ha totalizzato solo 4 penalità. Raimondo d'Inzeo, invece, che aveva iniziato bene in sella a Gowran Girl, è poi incorso in errori totalizzando 8 penalità che lo hanno fatto classificare al decimo posto. Tuttavia nulla è perduto perché già la prova di domani che verrà disputata con la formula del Gran Premio delle Nazioni e che assegnerà al vincitore 3 punti di vantaggio sul secondo classificato, è definire in modo decisivo la classifica e quindi la qualificazione per la prova di finale. Com'è noto alla finale partecipano soltanto i primi quattro cavalieri che dovranno scambiarsi i cavalli l'uno con l'altro.

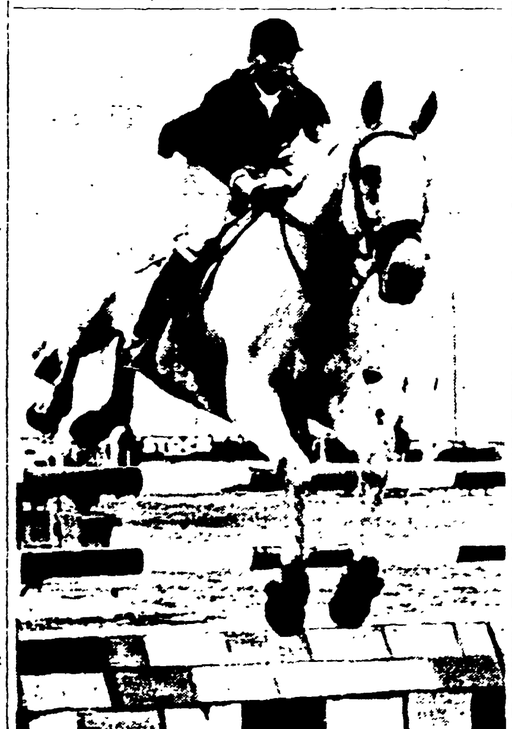
Precedentemente si è svolto il « Premio Cà d'Oro » per il cavaliere italiano Raimondo d'Inzeo in sella al cavallo Merano.

Il dettaglio tecnico

Premio San Giorgio. 1) Steinkraus (USA) su Ksar d'Esprit (con 4 p. al barrage in 23, 2 sec.); 2) Hartkopf (Argentina) su Ser Jubile Della (Argentina) (con 4 al barrage in 23, 4 sec.); 3) Broome (GB) su Firkin (Irlanda) (con 4 al barrage in 24); 4) Fitzpatrick (Irlanda) su Pavlova (con 4 al barrage); 5) Thiedemann (Germania) su Alchimist (con 4 al barrage); 6) D'Inzeo (Italia) su Merano (con 4); 7) Winkler (Germania) (con 4); 8) R. D'Inzeo (Italia) su Gowran Girl (con 4); 9) De Fombelle (Francia) su Gaby (con 4) e 10) Stirnemann (Svizzera) (con 4).

Classifica generale dopo le 2 prove: 1) Steinkraus (USA) p. 41; 2) Broome (GB) p. 41; 3) Hartkopf (Argentina) p. 41; 4) D'Inzeo (Italia) p. 41; 5) Fitzpatrick (Irl.) p. 38; 6) Thiedemann (Germ.) p. 36; 7) Winkler (Germ.) p. 32½; 8) D'Inzeo (Italia) p. 29½; 9) Gaudin (RAU) p. 25.

Premio Cà d'Oro: 1) c. p. R. D'Inzeo (Italia) su Merano in 1'41 2; 2) Hartkopf (Argentina) su Vagrant in 1'44 5; 3) Fitzpatrick (Irl.) su Pavlova; 4) De Fombelle (Francia) su Caballero e D'Oriola (Spagna) su Virtuoso in 1'37 5; 5) cap. Oppes (Olanda) su The Scholar in 1'54.



● Lo statunitense STEINKRAUS, in sella a « Kasar d'Esprit » si è imposto nella seconda prova di campionato mondiale portandosi così al comando della classifica generale

Il Premio Montaperti stasera a Tor di Valle

Martedì 20 settembre, a Magione, cominciò a Tor di Valle la rara corsa di trotto che si concedeva a pochi di 60 anni.

Stasera gara di scena il Premio Montaperti dotato di 525 mila lire di premi su la distanza di 2000 metri al quale sono ammessi sei nove soggetti, divisi in due nastri. I favori del pronostico, a nostro avviso, spetta alla penalizzata Verma che appare in condizione di vincere. Seguono Fortuna e Caltrava che dovrebbero essere i migliori tra i partenti allo start.

Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Daur, Elkibir, Irella; 2 corsa: Pergaud, Port Arthur, Aminta; 4 corsa: Sullano, Banto, Quavin; 5 corsa: Hula, De Pisis, Derna; 5 corsa: Piccetti, Batra, Bracola; 6 corsa: Verma, Baccon, Calatrava; 7 corsa: Sala, Zavia, Corleone; 8 corsa: Erle, Milton, Cinico.

Per l'incontro con la Juve

Giunta a Torino la CDNA di Sofia

TORINO, 20 — Sono giunti nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto di Caselle, a bordo di un velivolo dell'aeronautica militare bulgara, i giocatori del CDNA Sofia che domani sera disputeranno contro la Juventus il primo turno per la Coppa dei Campioni.

Della comitiva fanno parte 27 persone: 16 giocatori, l'allenatore Mitev, e dieci dirigenti e accompagnatori. Tra i giocatori bulgari fa spicco la figura del centromediano Manolov, che ha disputato ben 54 incontri in nazionale.

Il CNDA Sofia scenderà in campo nella seguente formazione: Naidenov, Raktirov, Kovacev, Alexiev, Manolov, Dimitrov, Zanev, Jakimov, Panestov, Kolev, Romanov.

La Juventus schierà invece: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Bonfiglio, Charles, Sivori, Stacchini (Stivanello o Lojodice).

L'incontro sarà diretto dall'arbitro svizzero Othmar.

Il Canadà assente ai mondiali di calcio

NEW YORK, 20 — Jack Flamhaft, presidente dell'associazione americana di calcio, ha annunciato che il Canadà ha deciso di non partecipare alla Coppa del Mondo di Calcio, senza specificarne la ragione. Il Canadà avrebbe dovuto incontrare gli Stati Uniti a Toronto il 15 ottobre, mentre gli Stati Uniti dovrebbero incontrare il Messico il 26 febbraio prossimo a Città del Messico.

Secondo Flamhaft, il programma degli incontri, per quanto riguarda la zona nord americana, dovrà essere rivedato.

Ieri alle Capannelle

Allegri precede Titolo nel «Premio Calatafimi»

Mentre la carica del terreno pesante anche i favoriti Facto, il Premio Calatafimi (lire 750 metri - metri 1400 in pista piccola), prova di centro della giornata di galoppo di ieri all'ippodromo romano delle Capannelle, ha visto la vittoria di Allegri ed Titolo in un campo di sei tre partenti.

Al via Allegri, andava al comando precedendo Titolo e Tottea che procedevano su una linea fitta di muso fino alla curva dove Tottea si avvicinava a battistrada mentre Titolo rimaneva attaccato. In testa di arrivo sempre al comando Allegri attaccato da Tottea e Titolo. Alle prime tribune i tre cavalli erano quasi su una linea: poi cedeva Tottea e la lotta si restringeva ad Allegri e Titolo. Era il primo a prevalere nettamente alla distanza per una lunghezza e mezzo.

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Allegri, 2) Titolo, Tot. v. 16, acc. 50, 2 corsa: 1) Sullano, 2) Diva Tot. v. 52, p. 52, 24, acc. 14, 3 corsa: 1) Petrellum, 2) Serenata Tot. v. 18, p. 11, 22, acc. 29, 4 corsa: 1) Lamberto, 2) Sassi, 3) Marco Tot. v. 42, p. 16, 22, 52, acc. 4.6, 5 corsa: 1) Orticaria, 2) Vesuvio, 3) Lario Tot. v. 71, p. 20, 24, 23, 6 corsa: 1) Segreto, 2) Bracchetto Tot. v. 64, p. 40, 29, acc. 140, 7 corsa: 1) Sulzano, 2) Saginaw.

Thompson tenterà il record di velocità

BONNEVILLE, 20 — Il californiano Mickey Thompson, il pilota d'auto più veloce del mondo, ha effettuato ieri nel tardi pomeriggio una prova sul lago salato e quindi si è detto pronto per un nuovo tentativo di battere il record mondiale di velocità col suo bolide « Challenger I ».

Come è noto, la settimana scorsa il pilota inglese Donald Campbell col suo « Uccello azzurro II », ebbe un incidente

Sabato lo ha fallito di poco

Brumel vuol battere il record di Thomas

Nella riunione in cui ottenne m. 2,18, egli ha urtato con la mano l'asticella posta a 2,24

MOSCA, 20 — Valery Brumel, vincitore della medaglia d'argento nel salto in alto alle Olimpiadi di Roma, ha stabilito il primato mondiale. Il record era di John Thomas, recando il bottino al suo primato di 2,24 m. (ma aveva superato i 2,24 m. in una gara svoltasi a Odessa lo scorso).

Brumel, uno studente di ingegneria di Lvov, ha quest'anno migliorato il suo obiettivo alla terza prova, dopo che ha superato la sbarra che ha preso parte con la mano. Il risultato fu di centro da Brumel quel giorno — m. 2,16 — e divenne un nuovo primato europeo. Quest'anno, lo ha interpretato solo di 4 centimetri al primato mondiale detenuto da Thomas.

Dopo questo tentativo, Brumel tentava per due volte il primato mondiale che sembrava dovesse venire per caso. Brumel ha tutte le caratteristiche del grande saltatore in alto. Egli possiede una tecnica perfetta. Egli sorprendentemente lo superò a 2,17 m. quel risultato che lo porterebbe alla stessa altezza dei due grandi atleti di tutti i tempi.

La decisione di Brumel appare evidente anche allo stesso primatista mondiale, che l'avete contentarsi a Roma del terzo posto. Un fatto che dimostra i progressi del giovane atleta sovietico e che quest'anno nel corso di una stagione ha migliorato i suoi record personali di 17 centimetri (da 201 a 218). La prestazione di Brumel è migliore di quella di Thomas alla stessa età. Inoltre, Brumel è di statura leggermente inferiore a quella dell'americano.

Lo studente di Lvov ha buone possibilità di superare il primato mondiale prima della conclusione di questa stagione. Egli deve ancora partecipare a due o tre competizioni fra cui i campionati nazionali, a squadre. La sua impressione è di non avere ancora raggiunto la forma migliore.

Gli esperti giudicano Brumel la più grande speranza sovietica nel salto in alto. Nessuno deve però dimenticare il venticinquenne campione olimpico Robert Schavladze, un atleta formatosi dopo e di grande forza di volontà.

Se Schavladze è stato di ottenere ottimi risultati nelle competizioni più difficili. Lo ha dimostrato a Roma vincendo la competizione, gara di salto in alto con un primato personale di m. 2,16 che sia [illegible] superato i m. 2,24. Se Schavladze ha battuto che se Thomas, che se salito a Roma i m. 2,16 sarebbe stato proprio il superarlo ancora di misure maggiori.

Ercolani « tricolore » nella pistola libera

VERONA, 20 — Allo stand di Ponte Catena si sono concluse le gare per il titolo assoluto di pistola libera 1960 che hanno visto vincitore il bresciano Giorgio Ercolani. Il punteggio non è stato elevato in quanto le gare sono state ostacolate dal maltempo.

I risultati complessivi assoluto pistola libera 1960. 1) Ercolani Giorgio (Brescia) punti 540; 2) Simoni Ugo (Imola) 528, 3) Bellucci Rodolfo (Firenze) 525, 4) Cimini Alessandro (Milano) 525, 5) Kassebeer Carlo (Bolzano) 525.

E' uscito

IL CAMPIONE

nella nuova veste tipografica presentato da: Gianni F. Reif con illustrazione di Riccardo Geleng e scritti di: Felice Borel, Angelo Rozzoni, Gipo Viani, Lello Antonioni, Giorgio Bellini, Giorgio Bonacina, Giuliano Califano, Sandro Castellano, Gianni Clerici, Massimo Di Marco, Mario Mimmi, Guido Prestisimone, Luciano Provini, Luigi Reggi, Giulio Signori.

Un grande « referendum » su Charles e Sivori.

Una lettera aperta alle « vedove Coppi ».

Una intervista con Gaiardoni.

Il nuovo

CAMPIONE

è il grato rotocalco sportivo del lunedì che farà discutere l'Italia sportiva tutta la settimana.